



V CAMPO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Il V Campo Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana si è tenuto a San Pietro Clarenza (CT) dal 4 all'8 dicembre 2009 e ha visto la partecipazione di oltre trecento giovani volontari di Croce Rossa, fra allievi (provenienti anche dalle Società Nazionali maltese, siriana e tunisina) formatori, staff di segreteria, staff logistico e membri del Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I., la cui seduta è prevista all'interno dell'evento.

Durante l'evento sono stati attivati sei corsi di formazione (Animatore Di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare, Operatore dell'Area Sviluppo, Minori a rischio, Animazione in pediatria, Migration, Climate in Action).

Gli staff didattici sono stati composti da Pionieri C.R.I. provenienti da tutta Italia, ma anche da docenti esterni, provenienti da Enti Pubblici e Tribunale dei Minorenni, da Società Nazionali estere, da ONG, chiamati per le specifiche professionalità.

Lo staff di segreteria e logistica è stato formato da Pionieri C.R.I. della regione Sicilia, il cui Ispettorato Regionale ha organizzato l'evento. Lo staff del PIO News ha assicurato gli aggiornamenti in tempo reale e la documentazione videofotografica del Campo.



I corsi formativi

Animatore IDEA

IDEA sta per "Igiene, Dieta, ed Educazione Alimentare", una nuova campagna dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

La campagna è nata dopo la felice esperienza della campagna sulla lotta all'AIDS ed alle malattie sessualmente trasmesse, in cui i Pionieri C.R.I. hanno avuto modo di sperimentare il ruolo centrale della *peer education* nel proporre e diffondere alcune tematiche di salute pubblica e di stretto interesse giovanile.

In allarme per l'aumento delle problematiche correlate alla cattiva alimentazione, soprattutto osservato il sempre maggiore coinvolgimento di bambini e giovani, con la campagna IDEA si parla di corretta alimentazione, o meglio di educazione alimentare, intesa come capacità di compiere scelte consapevoli, che migliorino lo stretto rapporto esistente tra cibo, salute e sano stile di vita, inteso anche come corretto esercizio fisico.

La campagna è rivolta alla popolazione e alle scuole di primo e di secondo ordine, individuando per ciascuna fascia d'età un modulo specifico e specifiche modalità d'intervento.

Operatore dell'Area Sviluppo

Il corso si caratterizza per l'approfondimento di diverse tematiche quali:

- la Croce Rossa e le sue componenti, la sua organizzazione e la sua struttura, la formazione quadri
- l'organizzazione di eventi
- la documentazione di un evento.

Parte del corso ha trattato il delicato, quanto fondamentale aspetto della comunicazione, valutata da un punto di vista interno ed esterno: trasmettere all'esterno della Croce Rossa le nostre attività e la loro importanza con la dovuta attenzione a comunicati stampa e articoli di giornali; ed altresì comunicare all'interno dell'associazione stessa quello che viene svolto, fornendo informazioni utili a produrre altri eventi simili o di simile portata, con l'utilizzo delle mail, volantini e banner.



Animazione in pediatria

Il corso ha avuto l'obiettivo di indirizzare l'attività dei giovani della C.R.I. verso un obiettivo di grande importanza come il bambino ospedalizzato.

Tramite nozioni e strumenti pratici, si è cercato di comprendere e affrontare le dinamiche di un contesto "emergenziale", dove il piccolo paziente viene accompagnato in un percorso mirato a ricostruire una situazione stabile a fronte della perdita di quotidianità dovuta al ricovero più o meno lungo, e a tutte le incertezze e le problematiche che questo comporta nella vita di un bambino.

Favole, laboratori, espressività ma anche tanta capacità di ascolto, di osservazione e di relazione sono stati gli ingredienti di questa importante scommessa.

Minori a rischio

Il corso sui Minori a Rischio ha puntato a formare figure in grado di pianificare e gestire attività in ambito giovanile problematico.

Grande importanza ha rivestito la capacità di *leadership* e di relazione, che ha messo i partecipanti in grado di interfacciarsi anche con strutture esterne all'Associazione (ASL, carceri minorili, case-famiglia) e di ricercare egli stesso ambiti di applicazione più incisivi.

Laddove il lavoro è più difficile, la figura formata trova gli stimoli per poter agire in maniera consapevole e integrata, sia con figure interne all'Associazione, sia con figure esterne che possono apprezzarne le professionalità acquisite.



Climate in Action

Cosa sono i cambiamenti climatici? Per quale motivo questi interessano il movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa?

A queste e ad altre domande intende ha risposto il nuovo corso sul "*Climate in Action*", che prende corpo sulla scia del lavoro svolto dal *Climate Centre* della Croce Rossa Olandese.

Attraverso la formazione dei giovani volontari, sono state create figure in grado di avere uno sguardo critico sulle problematiche riguardanti i mutamenti climatici e i fenomeni ambientali in genere; di ideare e coordinare iniziative di sensibilizzazione rivolte sia all'interno che al di fuori del mondo di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, di tramandare direttamente o indirettamente comportamenti virtuosi relativi ai temi del risparmio energetico, del riciclaggio dei rifiuti, dell'uso di energie alternative, con l'utilizzo delle metodologie proprie dei giovani, di nuove strategie e di nuovi mezzi di comunicazione.

Migration

Per portare il nostro intervento verso i migranti è necessario muoversi contro ogni discriminazione, xenofobia o razzismo, imparare a "condividere" più che "convivere". È altresì fondamentale sapere approcciare i collettivi vulnerabili (in questo caso i "chiedenti asilo, profughi, immigrati") con metodi e strumenti appropriati. E i bambini migranti? Stranieri, disagiati, che spesso non parlano nemmeno la nostra lingua? È impensabile pensare di approcciare questo difficilissimo *target* senza vere le giuste conoscenze, competenze e abilità.

Il tutto è stato condotto approfondendo le dinamiche dei flussi migratori, ideando nuove attività create su misura e guarnito da tutto l'entusiasmo proprio di noi Giovani della Croce Rossa.

Il prodotto finale è quindi un Pioniere C.R.I. pronto a creare progetti, inventare soluzioni e operare in modo adeguato e professionale nei contesti in cui siano protagonisti proprio gli "immigrati": dai centri di identificazione ed espulsione, alle strutture ospitanti della Croce Rossa e in ogni luogo in cui siano essi bisognosi dell'intervento della nostra Associazione.



Il V Campo Nazionale in cifre

- 300 - i partecipanti, tra Pionieri C.R.I. provenienti da tutta Italia, staff di documentazione, staff di segreteria, staff logistico, Autorità in visita e docenti esterni
- 6 - i corsi attivati
- 11 - i componenti fissi tra personale di segreteria e di logistica
- 7 - le tende montate, di cui sei per il pernottamento di staff e corsisti, ed una appositamente predisposta a garantire, oltre ad un risveglio ginnico ed energizzante, momenti di condivisione e di aggregazione
- 35 - i minuti di distanza dalla stazione ferroviaria di Catania Centrale
- 30 - i minuti di distanza dall'aeroporto di Catania

Il V Campo Nazionale in foto, video e documentazione

Foto dell'evento reperibili all'indirizzo:

- <http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/332/GPA/101#GPContent>

Video dell'evento:

- <http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2842>
- <http://www.youtube.com/watch?v=drsti8EByd8>

Bollettini del V Campo Nazionale:

- In allegato

...5° CAMPO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

IN COLLABORAZIONE CON 

BOLLETTINO N°1 DEL 4 DICEMBRE 2009



A San Pietro Clarenza (CT), cinque giornate di intensa formazione attendono i Giovani della Croce Rossa Italiana.

Si inaugura oggi il Campo Nazionale giunto alla quinta edizione dopo le esperienze di Rubiera (Emilia Romagna), Corciano (Umbria), Senigallia (Marche) e Castiglione delle Stiviere (Lombardia).

Oltre duecentocinquanta Giovani C.R.I. tra staff, docenti e partecipanti sono giunti in Sicilia da ogni regione italiana con un obiettivo preciso: acquisire gli strumenti migliori, attraverso la formazione ed il confronto, per affrontare le sfide del mondo di oggi.

Migrazione, cambiamenti climatici e rispetto dell'ambiente, minori a rischio, igiene ed educazione alimentare, sviluppo, comunicazione e uso delle tecnologie più moderne, animazione in pediatria: questi sono i temi che saranno affrontati nei prossimi giorni nell'ambito dei sei corsi di formazione attivati.

Il V Campo Nazionale della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana si apre ufficialmente nel pomeriggio con la lettura dei sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale.

Il primo a prendere la parola è l'Ispettore Regionale dei Giovani C.R.I. della Sicilia, Stefano Principato, che riveste anche il difficile ed impegnativo ruolo di capo campo. Stefano spiega ai presenti il significato profondo

dell'organizzazione di un campo nazionale in Sicilia, le difficoltà riscontrate, il duro lavoro, ma anche il sostegno ricevuto dalle istituzioni pubbliche. L'Ispettore



Rosario Valastro, Ispettore Nazionale, e Stefano Principato, Ispettore Regionale Sicilia - Giovani della Croce Rossa Italiana

Regionale inoltre legge l'indirizzo di salute del Ministro della Gioventù, on. Giorgia Meloni, la quale nell'augurare ai partecipanti e agli organizzatori una buona riuscita dell'evento, sottolinea l'importanza del ruolo del volontariato tra i giovani, lodando l'impegno della Croce Rossa Italiana in quest'ambito.

Dopo un breve saluto della Vice Direttrice della struttura di Polizia Penitenziaria messa a disposizione per il Campo, interviene il Commissario Regionale

C.R.I. della Sicilia, Davide Bámbina, il quale, nel dare il suo saluto, evidenzia la presenza costante ed attiva sul territorio della Componente Giovane.

L'Ispettore Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, ha voluto sottolineare che "noi non siamo il futuro della C.R.I., ma gradiremmo essere il presente!". Egli ha voluto mettere in risalto l'importanza di questo campo nazionale in Sicilia, ricordando che la formazione è un momento fondamentale per la crescita personale e professionale dei volontari di tutta l'Associazione: per questo motivo, ai corsi parteciperanno anche volontari di altre Componenti. E non solo: sono infatti presenti anche partecipanti che giungono dalle Società Nazionali di Croce Rossa e



Lettura dei sette Principi Fondamentali della Croce Rossa

(Continua da pagina 1)

Mezzaluna Rossa di Malta, Siria e Tunisia. L'Ispettore Nazionale ha concluso il suo discorso, salutando affettuosamente i partecipanti e ha invitato tutti, una volta terminato il campo e rientrati nelle proprie sedi di provenienza, ad assumere un impegno importante. Oltre a salvare le vite e tentare di alleviare le sofferenze dei vulnerabili, i volontari della Croce Rossa dovranno agire per

cambiare la mentalità, attraverso il proprio comportamento, l'azione quotidiana e l'esempio.

A conclusione della cerimonia di apertura, è stato proiettato un video sulle attività peculiari dei Giovani C.R.I. della Sicilia.

A tutti i partecipanti, buon lavoro dalla redazione!



Buffet di benvenuto con specialità tipiche siciliane

Sei corsi di formazione attivati al Campo Nazionale dei Giovani C.R.I.: scopriamo insieme contenuti, programmi e aspettative.

Il V Campo Nazionale porterà un'innovazione nella formazione dei Giovani della Croce Rossa Italiana: nuovi bisogni dei vulnerabili, nuovi contesti operativi richiedono l'attivazione di un piano formativo appropriato ed innovativo.

Minori a rischio

Zibana Andrea (Direttore di Corso)

Gruppo di Reggio Emilia (Emilia Romagna)

"L'obiettivo principale del corso è quello di far comprendere ai ragazzi da dove e come nasce il RISCHIO e quindi riuscire a prevenirlo.

Una volta formati, i ragazzi, per quanto riguarda il contesto operativo, riusciranno ad avvicinarsi al minore tramite delle attività mirate al problema in questione. Le attività che caratterizzeranno il corso per renderlo più efficace saranno: un incontro con i ragazzi della comunità alloggio, dove i Pionieri realizzeranno uno spot pubblicitario, e un seminario tenuto da sei docenti che lavorano nell'ambito dei minori a rischio, tra cui anche un Giudice del Tribunale per i minori, che spiegheranno il comportamento da mettere in atto davanti a situazioni potenzialmente a RISCHIO."

Animazione in Pediatria

Laura Astolfi (Direttore di Corso)

Gruppo di Pescara (Abruzzo)

"L'obiettivo del corso sarà doppio, da una parte le competenze formative rivolte alla formazione in questione, dall'altra, visto l'apertura del corso alle altre componenti C.R.I., sarà quello di far capire come si opera nella società sotto l'aspetto pediatrico. Ci sarà quindi, una integrazione fra corsisti e la parte formativa esposta. Dopo

Migration

Valeria Androzzi (docente)
Gruppo di Caserta
(Campania)

"Il metodo di funzionamento, nonché la peculiarità di questo corso è quella di mettere insieme le competenze dei partecipanti, che sono tutti operatori A.S.A., Area Pace e A.p.G. L'obiettivo primario in passato era quello di formare Pionieri che avrebbero poi tenuto lezioni a tutti i volontari per prestare soccorso nei centri di accoglienza temporanea. Adesso, invece, la formazione è volta al promuovere progetti riguardo la sensibilizzazione sul tema, con particolare attenzione all'obiettivo dell'integrazione. I partecipanti al corso metteranno a confronto le proprie competenze ed esperienze per analizzare il fenomeno migrazione, al fine di promuovere attività di soccorso ed aiuto ai migranti."



L'inizio dell'attività didattica



I.D.E.A. (Igiene Dieta Educazione Alimentare)

Fabrizio Raverdino (Docente del Corso)
Gruppo di Chieri (Piemonte)

“L'idea di questo nuovo percorso formativo nasce dalla campagna ABC (campagna di prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili) ed ha come obiettivo principale quello di diffondere i contenuti che potranno essere utilizzati per la popolazione dagli animatori all'interno del proprio gruppo.

I target studiati sono divisi in 4 moduli:

- ♦ Seme: 6-11 anni
- ♦ Fiore : 11-14 anni
- ♦ Frutto : 14-19 anni
- ♦ Albero: + 19 anni

Alla fine del corso, gli animatori metteranno in pratica attività di prevenzione di cultura alimentare, rivolte ad un collettivo vulnerabile, precedentemente individuato.

Una delle attività che caratterizzerà il corso, sarà la proiezione del film “Super Size Me” in cui si risconterà un processo al McDonald's, per denunciare i danni che il *cibo spazzatura* può provocare all'individuo se ingerito quotidianamente per un lungo tempo. La visione del film, vuole ottenere una nascita di dibattito tra i corsisti, dove si metteranno a nudo le impressioni, le idee e gli obiettivi da prefiggersi durante le attività, che in futuro verranno realizzate.”



La stesura del contratto formativo

Climate

Simone Pelisetti (docente)
Gruppo di Trofarello (Piemonte)

“Il fine ultimo del corso è, in primo luogo, far capire cosa siano i cambiamenti climatici e da cosa siano causati. Secondariamente, si cercherà di far capire come la C.R.I. sia coinvolta con il problema dei cambiamenti stessi e quindi in che modo ne è toccata. Inoltre verranno esposti i metodi per affrontare e cercare di evitare i problemi che i cambiamenti climatici porteranno in Italia e nel mondo. Con questo corso vogliamo dare ai ragazzi le basi per poter agire su vari livelli: innanzitutto verso altri volontari, sensibilizzando anche loro, e successivamente indiriz-

zare le loro conoscenze verso la popolazione (ad esempio con iniziative nelle scuole). Infatti, la particolarità di questo corso è che i Pionieri vengano coinvolti a livello personale, che seguano ciò che apprendono al campo, anche nella vita quotidiana, non solo quando hanno addosso una divisa. Tuttavia l'obiettivo lungimirante è quello di creare un'iniziativa di cooperazione internazionale, specialmente con Società Nazionali che più di altre sono soggette a queste problematiche, ad esempio i paesi in via di sviluppo.”

Sviluppo

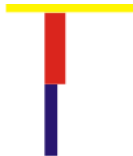
Francesco Ameglio (docente)
Gruppo di Cuneo

“Con questo corso vogliamo insegnare, tra i tanti argomenti, la pianificazione, la documentare ed esprimere al meglio ogni genere di evento organizzato dai Giovani di Croce Rossa. Tutto questo, al fine ultimo di promuovere le attività sia all'esterno dell'Associazione, sia all'interno della stessa. Il corso rappresenta un significativo passo in avanti per i Giovani di Croce Rossa: perché per la prima volta si investe, nel formare il personale, su figure particolarmente capaci di pianificare, documentare e comunicare in maniera funzionale le iniziative. L'Operatore dell'Area Sviluppo, sarà colui che nella propria realtà affiancherà gli organizzatori dei progetti suggerendone le strategie, supportando la



Un momento di lezione in aula

pianificazione, coordinando la documentazione ed infine perfezionando l'aspetto comunicativo. Tutto questo per accrescere la conoscenza delle attività promosse dai Giovani CRI sul territorio.”



Partecipanti in arrivo da tutta Italia... ...e non solo.

I partecipanti al V Campo Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana arrivano da tutte le parti d'Italia e non tutti con mezzi propri. Inoltre, alcuni provengono da altri Paesi del Mediterraneo: Malta, Tunisia, Siria.

La maggior parte è giunta in aereo o in treno: quindi, per raggiungere San Pietro Clarenza, dove il Campo è stato allestito, sono stati

predisposti dei transfert, effettuati con i mezzi messi a disposizione dalla Croce Rossa. I trasferimenti sono stati continui e colmi di gente; nella prima giornata di campo, si contano almeno 20 spostamenti dall'aeroporto ed altri 5 dalla stazione. Nei giorni scorsi, inoltre, si è provveduto al servizio navette per il personale docente e staff. "La gestione dei trasferimenti - racconta Angelo Musumeci - funziona in modo ottimale e ben gestito. L'unico problema," continua Angelo, "è stato creato dai ritardi recati dalle compagnie aeree." Il servizio è stato comunque efficiente, grazie all'impegno generoso di tanti Pionieri che hanno garantito i trasporti, viaggiando senza sosta.



Partecipanti: sullo sfondo, la messaggeria del Campo Nazionale

L'organizzazione del Campo: una sfida per i Giovani C.R.I. della Sicilia

Abbiamo intervistato Stefano Principato, Ispettore Regio- Ho cercato di coniugare apprendimento e divertimento nale dei Giovani C.R.I. - Sicilia, a cui è stata affidata la attraverso attività volte a stimolare la conoscenza tra i direzione del campo.

"La soddisfazione di essere il direttore del 5° Campo nazionale deriva dal fatto che questo evento sia innovativo sotto molti aspetti: non solo è il primo che si svolge in Sicilia, ma è anche il primo campo aperto a tutte le Componenti e a più Società Nazionali.

Il campo ha inoltre ottenuto importanti patrocini da parte dei Ministeri delle Politiche Giovanili e della Giustizia, dell'Assemblea Regionale Siciliana e dalla Provincia di Catania: per questo mi ritengo per tre volte soddisfatto, nonostante senta tre volte il peso di questo importante evento.



consisti, i quali spesso non riescono ad interagire tra loro nonostante vivano per tutto il campo a stretto contatto. L'iniziativa del "PIOfriend", ovvero dell'amico segreto a cui prestare attenzioni e cure durante i giorni di attività senza venire scoperti, rappresenterà sicuramente un'occasione per imparare a conoscersi e stare insieme.

Per concludere, mi auguro che il campo non sia solo momento formativo, bensì anche un'occasione per favorire l'aggregazione tra i Giovani e i volontari delle altre componenti, anche in vista di future esperienze

I partecipanti scrivono... Minori a rischio (gruppo 1)

La prima giornata del V Campo Nazionale è terminata. Nonostante le tante ore di viaggio, l'entusiasmo all'interno del Campo non è mancato, anche grazie alla calorosa accoglienza e alle prelibatezze offerte dalla terra siciliana. Dopo pranzo ed alla plenaria, è stato dato l'avvio ai corsi di formazione. Il corso "Minori a rischio" si è aperto con attività di ice-breaking, per agevolare l'interazione tra i diversi gruppi e favorire lo scambio di opinioni, culture ed esperienze. Mediante la visione di filmati e la realizzazione di un'attività di brain-storming, sono state introdotte le tematiche che andremo ad approfondire nei prossimi giorni. Inoltre, grazie alla condivisione di esperienze vissute, abbiamo avuto modo di confrontarci tra di noi e di proporre attività future da intraprendere, una volta tornati a casa, nelle nostre realtà locali. "To improve lives of vulnerable people by mobilising the power of Humanity".

Gruppo 1 - Elena, Alessandro, Valentina, Alessia, Isabella, Simona, Loredana

LA REDAZIONE

COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Matteo Cavallo, matteo.cavallo@cripionieri.it

DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Michele Belmondo, michele.belmondo@cripionieri.it
Sefora Motta, sefypass@msn.com

GRAFICA

Francesco Ameglio, francesco.ameglio@cripionieri.it

LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Alessandro De Martini, alessandro.demartini@cripionieri.it
Desirée Damaschelli, desiree_damaschelli@hotmail.com
Valeria Turrise, valeria.turrise@hotmail.it

Notizie dal...

...5° CAMPO NAZIONALE

DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

IN COLLABORAZIONE CON

BOLLETTINO N°2 DEL 5 DICEMBRE 2009



L'Ispettore Nazionale, Rosario Valastro, presiede il Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I.



Le tende in cui alloggiano i partecipanti

Secondo giorno di Campo Nazionale: i corsi entrano nel vivo della formazione. Nella giornata odierna sono giunti a San Pietro Clarenza gli Ispettori Regionali per i lavori del Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I.



Con la massima efficienza: alla scoperta della segreteria del Campo

Abbiamo intervistato Mara Basile, Ispettrice Provinciale dei Giovani C.R.I. di Catania, responsabile della segreteria del Campo.

"Dal momento in cui si è deciso di organizzare un Campo Nazionale dei Giovani in Sicilia, L'Ispettore Regionale ha pensato di avere vicino a sé tutti gli Ispettori Provinciali della regione ed attivare sin da subito una rete di lavoro concreta.

Abbiamo iniziato a contattarci telefonicamente e via e-mail per raggiungere un obiettivo comune: idee innovative e continue su come e dove si potesse realizzare un appuntamento di formazione ed integrazione di così grande importanza per la Regione.

Si è subito deciso di costituire uno staff di segreteria e logistica, che avrebbe dovuto occuparsi di tutto il necessario per la realizzazione del campo.

I preparativi hanno preso il via nel mese di agosto: ognuno di noi metteva a disposizione le proprie esperienze passate o comunque tutte quelle idee estemporanee che sarebbero servite alla realizzazione dell'evento.

La prima cosa da fare era trovare un luogo idoneo per la realizzazione del Campo in grado di ospitare

all'incirca 300 persone tra partecipanti, staff e docenti.

Dopo aver visitato un po' di posti, abbiamo scelto la struttura maggiormente idonea con caratteristiche che rispondevano meglio alle esigenze logistiche per l'organizzazione di un grande e importante Campo Nazionale di Formazione.

La scelta è ricaduta su questa grande e attrezzata struttura della Scuola di Polizia Penitenziaria a San Pietro Clarenza (CT), in grado di offrirci sia lo spazio necessario per l'ospitalità dei partecipanti, nonché aule idonee per la didattica ed uno spazio per la plenaria.

Dopo aver scelto il luogo, ci siamo subito attivati per predisporre la segreteria, prendendo in considerazione ogni piccolo dettaglio: dalla cosa più banale, come la carta bianca, alla più fondamentale come il materiale didattico per la formazione del corsista.

Il lavoro è stato duro e continua ad esserlo, si lavora sempre per migliorare e non si sta fermi un attimo per dare modo a tutti gli intervenuti



di godere di un piacevole soggiorno e ricordare in futuro l'ospitalità che saremo riusciti ad offrire. La segreteria resta a vostra completa disposizione."

Il primo giorno di Campo visto dalla Redazione

Si pensa sempre che il migliore primo giorno, di qualsiasi attività, sia il più duro. E così è stato!

Il nostro primo giorno di lavoro al V Campo Nazionale dei Giovani della Croce Rossa ha portato tante soddisfazioni allo staff ed a tutti quei volontari che stanno lavorando dietro le quinte per offrire un'organizzazione sempre

È il giorno nel quale si cercano di capire le abitudini, i comportamenti ed il livello di preparazione dei partecipanti. I corsi di formazione procedono in modo spedito e con tante soddisfazioni ed aspettative da parte dei docenti, i quali auspicano una buona riuscita del piano didattico predisposto.

I partecipanti reagiscono con molto entusiasmo alle proposte e sono pronti ad accogliere la sfida lanciata

dall'Ispettore Nazionale all'apertura di questo importantissimo evento. Una volta formati, saranno pronti a mettere in pratica quanto è stato trasmesso con professionalità da parte dei direttori di corso e dai docenti tutti.

Poco per volta, si avvicina l'ora tarda della giornata, che segna la fine del primo giorno di lavoro. Si va a dormire, con la voglia di fare sempre di più, fare sempre meglio, ma anche divertirsi.

Buon lavoro ragazzi!!!

Un personale ringraziamento va a tutti i membri della redazione per aver saputo insieme progettare, inventare e realizzare il bollettino del Campo Nazionale. Siamo partiti in questa avventura senza avere un'idea precisa di quello che avremmo realizzato. Oggi, dopo la pubblicazione del primo numero del bollettino, la redazione ha saputo intraprendere un lavoro in autonomia, dimostrando di aver compreso gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Ci auguriamo di poter offrire, nei prossimi giorni, un prodotto sempre più curato, sia sotto il profilo dei contenuti, sia dal punto di vista della grafica e dell'impaginazione. Vogliamo contribuire anche noi, attraverso la pubblicazione del bollettino, alla buona riuscita di questa importante ed emozionante occasione formativa non soltanto per la Componente Giovane, ma per tutta la Croce Rossa Italiana. (Matteo Cavallo)



Nei panni dei leader mondiali: al Corso sul clima simulazione di una conferenza internazionale

Ampliamente motivati, i corsisti del progetto Climate in Action vengono impegnati nelle più svariate attività che hanno fine non solo didattico, ma anche aggregativo per i volontari. Si punta sulla collaborazione e l'interazione che si crea tra i ragazzi, affinché comprendano che l'obiettivo comune consiste nell'elaborare strategie d'intervento per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. La nuova attività proposta ai ragazzi è un gioco di ruolo: simulare una conferenza internazionale sui cambiamenti climatici, come quella che si tenne a Kyoto e che vide la stesura dell'omonimo protocollo. Durante il gioco i ragazzi, seduti a semicerchio, hanno dovuto immedesi-

marsi nei diversi ruoli coinvolti in un meeting diplomatico internazionale: Capi di Stato e di governo, giornalisti, presidenti di organizzazioni non governative. Alla conferenza hanno



“preso parte” i plenipotenziari di Cina, Isole del Pacifico, U.S.A., Bangladesh, Papua Nuova Guinea, Francia ed organizzazioni internazionali quali la F.A.O., il W.T.O. (l'Organizzazione Mondiale del Commercio), ma anche la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il dibattito viene aperto e che il gioco abbia inizio!

Chissà come ci si può sentire ad essere per un giorno il Presidente degli Stati Uniti!

Un pensiero dedicato ai partecipanti...

“E come disse qualcuno ... “Il Campo è cominciato!” Ed è cominciato alla grande! Lo dimostra la stanchezza dello Staff, il sonno che si accumula, ma soprattutto i legami che si rafforzano. Un campo di Croce Rossa è sempre un'esperienza unica. Per questo il mio augurio più grande è che tutti voi (sia che siate corsisti, docenti, consiglio esecutivo o semplici visitatori) viviate questa esperienza a 360°.

Purtroppo ci si rende conto sempre tardi, a campo concluso, di quanto ci si è affezionati ai propri compagni di avventura e quanto siano state divertenti anche le situazioni più stressanti. Quindi ... Fermatevi un attimo! Riflettete sull'opportunità che vi è stata concessa.

E regalate a chi vi è accanto il sorriso più grande e più vero che avete ... Fatelo ora ... perché quando ci si diverte e la compagnia è buona il tempo vola!!!”

Buon divertimento a tutti.

Laura Astolfi



Un Campo in Sicilia, in cui si parla dell'igiene ed educazione alimentare: non poteva mancare quindi il punto “PIOarancia”... spremute per tutti!

La prima attività "pratica" per i futuri Animatori in Pediatria.



È arrivato il loro momento! Ai ragazzi che partecipano al corso per Animazione in Pediatria è stata data l'opportunità di svolgere attività con i bambini del reparto pediatrico del Policlinico ed dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania. I partecipanti verranno suddivisi in 4 gruppi, i quali si alterneranno in due fasce d'orario diverso, per dare la possibilità a tutti di poter svolgere questo progetto, senza recare scompiglio all'interno delle strutture.

I corsisti non conoscono la realtà di riferimento, l'età ed il numero dei bambini con i quali dovranno giocare. Quest'attività d'animazione è stata pensata – dice il Direttore di Corso, Laura Astolfi – per far sì che i ragazzi partano direttamente dal problema, per poi dare delle risposte nell'ambito delle altre lezioni che si svolgeranno per la durata del Campo.



I formatori raccontano il tirocinio in pediatria

Oggi pomeriggio i ragazzi del corso di Animazione in Pediatria hanno ricevuto il loro battesimo di fuoco: il tirocinio pratico in corsia! I 22 corsisti, divisi in quattro gruppi, hanno animato i reparti pediatrici del policlinico e dell'ospedale Vittorio, dalle ore 15 alle ore 18, proponendo giochi, bonus e tanta allegria. Circa 20 i giovani pazienti che hanno accettato, non senza timori e reticenze, di partecipare alle attività da noi proposte, tra le quali una di sensibilizzazione al riciclaggio. Si è dimostrato quindi come, anche in contesti difficili (ad esempio, il ricovero in ospedale), si possa sfruttare il gioco per trasmettere valori e insegnamenti utili. Il tirocinio è stato proposto ad inizio campo in quanto i docenti hanno deciso di partire dal problema per affrontarlo alla base e sviscerarne i punti con lezioni e laboratori. I ragazzi hanno saputo del tirocinio solamente il giorno prima, dopo cena, ed hanno sfruttato la serata per pianificare il loro intervento. Pianificazione resa difficile dal fatto che non conoscevano né il numero, né che tipo di giovani si sarebbero trovati davanti. Durante la mattina i ragazzi hanno incontrato la psicologa, con la quale hanno affrontato le tematiche riguardanti la

malattia, il bambino ospedalizzato, il nucleo familiare di quello stesso bambino ed i tipi di attività che si possono proporre in ambito pediatrico. Questo intervento, integrato con esempi pratici messi in scena dagli stessi corsisti (che, peraltro, già svolgono animazione nei reparti), ha dato loro la possibilità di confrontarsi e di condividere le proprie esperienze con il gruppo.

Il risultato è stato soddisfacente: tutti i ragazzi hanno dato il massimo e durante la chiacchierata fatta a fine attività, nonostante i più che giustificati problemi riscontrati, è emersa la soddisfazione dei corsisti sul loro operato, per aver allietato il pomeriggio dei piccoli ricoverati, unita al fatto di essersi divertiti loro stessi.

William Perugini,
Silvia Suppi



"IMPARIAMO A RICICLARE" (non solo la carta)

L'avvio dei corsi, durante la prima giornata del Campo, risulta essere ben organizzato e ricco di motivazione da parte degli organizzatori. Infatti, tra i vari progetti attivati durante la formazione, vediamo partecipare i futuri Operatori "Climate in Action" in un'importante attività "itinerante" sul riciclo della carta ed altre iniziative ambientali, che impegneranno i ragazzi per tutta la durata del Campo. Il progetto si prefigge di diffondere la cultura del recupero di tutti i materiali in genere, al fine di far fronte ai problemi ambientali che minacciano la nostra salute e quella dell'ambiente, di cui noi siamo i diretti responsabili. Il laboratorio sul riciclo della carta si prefigge l'obiettivo di imparare il processo che porta ad ottenere un nuovo prodotto dalla lavorazione della carta utilizzata. Per la conclusione del Campo è atteso il risultato finale.

Laboratorio per imparare a fabbricare la carta riciclata



Non solo formazione, ma anche divertimento ed aggregazione

L'Ispettore Regionale l'aveva promesso all'apertura dei lavori del Campo: in plenaria, Stefano aveva assicurato che ci sarebbero stati anche momenti di divertimento. E così è stato.

Le lezioni e la formazione continuano a pieno ritmo. Incontrando i visi e le espressioni dei partecipanti, si riesce a cogliere in pieno la loro soddisfazione per i contenuti trasmessi dai docenti.

E come in ogni Campo di Formazione, oltre ai momenti intensi di lavoro, lo staff ha pensato di dedicare un momento della giornata ai giochi collettivi per favorire l'aggregazione fra i gruppi delle varie

Regioni d'Italia e non solo, affinché i partecipanti possano

interagire tra di loro e quindi conoscersi al meglio.

Ieri sera, alle ore 21, tutti i partecipanti al Campo si sono riuniti in sala "relax" per partecipare ad un divertente gioco: divisi per regione e tramite una pulsantiera, dovevano rispondere a delle domande di cultura generale e di arte, come se fossero in un quiz televisivo.

Il montepremi? Simpatichi gadget per i primi in classifica, ma anche premi di consolazione per chi si è piazzato alle ultime posizioni.

Il gioco è stato divertente ed al tempo stesso istruttivo; ci sono stati di grande ilarità e divertimento.

L'allegria e la voglia di divertirsi è proseguita, dopo il gioco, nel piazzale d'armi della struttura, davanti alle

tende pneumatiche.

Ancora una volta, lo staff dei Giovani C.R.I. della Sicilia ha saputo superare se stesso! Complimenti!



I partecipanti scrivono... Minori a rischio (gruppo 2)

Suonata la sveglia mattutina, ci siamo trovati in aula, dove Zibo ha carpito la nostra attenzione con un gioco rompighiaccio. Il primo argomento trattato è stato il tema del "rischio". Abbiamo così avuto la possibilità di riflettere sul rischio sia nella sua accezione positiva che in quella negativa, che si possono trovare nei diversi contesti. Si è scelto di non rimanere passivi, e di approfondire questa realtà tramite le conoscenze di ognuno. Da questi confronti ci si è resi conto di quanto sia indispensabile un dialogo e la presenza di tanti giovani entusiasti, pronti a dare se stessi, proprio come facciamo noi Pionieri.

Nella seconda parte della mattinata, Santa ci ha fatto vedere un video, per mostrarci com'è la vita all'interno di una comunità-alloggio, il che è stato suggestivo. Abbiamo colto come bambini di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, vivano la comunità serenamente, come se fosse la loro seconda casa. Al contrario, per i ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 17 anni, la cui situazione è molto più preoccupante, in quanto fanno fatica a riconoscere nella comunità un ambiente familiare.

Dopo una spiegazione sulle barriere alla comunicazione, nel primo pomeriggio, Santa ha affrontato, ricollegandosi ai due tipi di rischio, anche i fattori del rischio stesso e di protezione: si è quindi arrivato a dibattere sull'abuso sessuale. Dopo la pausa pomeridiana, Chiara ha allargato il concetto di "minore a rischio" con la definizione del Ministero della Giustizia e differenziando i ragazzi "di strada" da quelli "in strada".

Quindi si è parlato di bullismo, aprendo un acceso dibattito che ha portato alla riformulazione del significato stesso del termine, studiando dove nasca realmente questo fenomeno. Successivamente è stato affrontato il tema dell'abuso e della pedofilia, dando luogo a riflessioni che ci hanno consentito di sviluppare le definizioni uscite dal briefing finale. È emersa una valutazione abbondantemente positiva sugli incontri finora avuti.

Denise, Marco, Ivana, Matteo



LA REDAZIONE

COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Matteo Cavallo, matteo.cavallo@cripionieri.it

DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Michele Belmondo, michele.belmondo@cripionieri.it
Sefora Motta, sefypass@msn.com

GRAFICA

Francesco Ameglio, francesco.ameglio@cripionieri.it

LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Alessandro De Martini, alessandro.demartini@cripionieri.it
Desirée Damaschelli, desiree_damaschelli@hotmail.com
Valeria Turrise, valeria.turrise@hotmail.it

Notizie dal...

...5° CAMPO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



IN COLLABORAZIONE CON

BOLLETTINO N°3 DEL 6 DICEMBRE 2009

"Siamo in Croce Rossa per fare ciò che serve" L'intervento dell'Ispettore Nazionale



Sam, Croce Rossa Maltese

Nella serata del terzo giorno del Campo, tutti i partecipanti si sono riuniti in plenaria; dopo il saluto del rappresentante dell'Agenzia Nazionale per i giovani, si è svolta la presentazione delle attività delle Società Nazionali ospiti: Malta, Tunisia, Siria.

Successivamente, il Consiglio Esecutivo dei Giovani C.R.I. si è reso disponibile ad un confronto per affrontare i cambiamenti, a volte repentini e non sempre condivisi, che caratterizzano l'Associazione nell'ultimo periodo.

Il bilancio di questi primi sei mesi di mandato è stato caratterizzato dall'oggettiva difficoltà di far convivere la struttura democraticamente eletta dei Giovani con il resto dell'Associazione che invece è rimasta commissariata.

Un'importante conquista è stato ottenere il reclutamento esclusivo dei volontari di età inferiore ai 26 anni: in

questa fase è di fondamentale importanza che vengano segnalati eventuali mistificazioni nell'applicazione della normativa. L'Ispettore Nazionale, Rosario Valastro, ha ribadito che è stata accettata con impegno una sfida importante: dividere l'Associazione per età ed affinità anagrafiche, invece di continuare a mantenere l'esclusività di alcune attività.

Un ulteriore passo in avanti è stato raggiunto con il nuovo Progetto Associativo dei Giovani, modificato secondo le indicazioni dell'Assemblea Nazionale svoltasi a fine 2009 a Bardonecchia.

"Noi Giovani della Croce Rossa Italiana ci impegniamo a..." così inizia il documento: quello che è stato definito nel passato la "carta di identità" della Componente è oggi una dichiarazione di intenti, un impegno a migliorare le condizioni di vita dei vulnerabili, con un riferimento diretto al messaggio di Henry Dunant. Ogni Area del Progetto Associativo è introdotta da un frammento de "Un ricordo di Solferino", a testimonianza del legame indissolubile tra l'azione di oggi e il pensiero rivoluzionario del fondatore: mettere al centro la dignità degli uomini.

L'Ispettore Nazionale ha riferito ai presenti di essere rimasto molto colpito da un passaggio ascoltato durante la presentazione delle Società Nazionali ospiti: aiutare gli altri, ma senza mai mortificare la loro dignità.

Il 2010 dovrà essere l'anno della strategia e delle attività; anche il Consiglio Nazionale, che si è riunito in con-



L'Ispettore Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro

comitanza con il Campo, si impegnerà a sintetizzare le necessità di tutto il territorio italiano, vincendo il campanilismo ed affrontando con serietà i bisogni dei vulnerabili. In particolare, si dovrà porre rimedio al disagio giovanile: questo è un compito fondamentale

dell'Associazione, se si vorrà arrestare considerevolmente la vulnerabilità in futuro.

Questo obiettivo, ha continuato l'Ispettore Nazionale, servirà anche a portare la C.R.I. al passo con i tempi,

non solo per affrontare le emergenze man mano che si presentano. È giunto il momento di fare strategia, seguendo l'esempio delle altre Società Nazionali.

Occorrerà arrivare preparati al 2011 che sarà l'Anno del Volontariato. Una sfida importante attende la Componente: affascinare sempre più giovani, avvicinarli alla

Croce Rossa diffondendo

gli ideali ed i principi, offrire la motivazione e la "carica" necessaria perché scelgano di offrirsi come volontari nell'Associazione. Non si tratta soltanto di aumentare i numeri dei soci: è un vero e proprio intervento strategico, che potrà avere delle ripercussioni positive sugli Italiani di domani.



Sana, Mezzaluna Rossa Tunisina



Joullanar, Mezzaluna Rossa Araba Siriana



Pediatria e Minori a Rischio: un'intesa giornata dedicata ai più piccoli

Le attività previste al campo, non finiranno mai di sorprendere i Corsisti e lo staff. È stato organizzato un momento comune di integrazione tra i partecipanti del corso "Minori a Rischio" e quelli di Animazione in Pediatria, realizzato dagli stagisti del C.I.R.P.E. (Centro Iniziative Ricerche Programmazione Economica), per i bambini di una comunità alloggio che oggi erano ospiti del Campo.



Con un teatrino di marionette, hanno raccontato la storia di Cappuccetto Rosso, ma in veste ecologista.

Tra l'impegno degli animatori esterni nel coinvolgere i ragazzi e il lavoro fatto dai corsisti, è stata narrata una storia che ha molto divertito tutti quanti, soprattutto i piccoli ospiti.



Imparando a costruire le marionette

La collaborazione con il personale del C.I.R.P.E. è stata decisamente proficua. Anche i partecipanti al Corso "Animazione in Pediatria" si sono cimentati nella costruzione di marionette usando e riciclando materiali semplici come calze, palline da ping pong, colori, cartoncini e tanta fantasia! La realizzazione delle marionette doveva però essere "studiata", ovvero rispecchiare caratteristiche fisiche, psicologiche stabilite precedentemente dai docenti. I ragazzi si sono cimentati con molto entusiasmo nell'impresa, conseguendo un ottimo risultato... e divertendosi davvero molto.




I partecipanti scrivono...
Minori a rischio (gruppo 3)

Ieri è stata una giornata intensa al corso "Minori a rischio". Fabiola Brignone, Pioniere del Gruppo di Palermo, ha tenuto una lezione nella quale ha messo a disposizione dei ragazzi la propria esperienza, maturata con l'attività svolta con ragazzi dei carceri minorili e ci ha parlato di come i 7 principi di Croce Rossa si possano applicare in quest'ambito. Successivamente ci hanno raggiunto i giovanissimi ospiti di una comunità-alloggio siciliana. Con l'aiuto di Peppe Cammarata, giovane movie-maker siciliano, abbiamo quindi girato le scene che comporranno un piccolo cortometraggio, il quale ha come tema portante il concetto di *muro*. È difficile descrivere a parole la giornata di oggi, così densa e piena di emozioni. I ragazzi, dopo l'iniziale imbarazzo, sono stati entusiasti riguardo l'attività che abbiamo loro proposto. In seguito c'è stato un pranzo -per così dire- vivace (perché "non si mangia il pollo con le dita!") ma utile ad approfondire la conoscenza reciproca. Al momento di girare il cortometraggio si sono distinti i primi ruoli: aspiranti attrezzisti, aspiranti registi e aspiranti attori, che hanno veicolato il loro entusiasmo per rendere concrete le idee che ci hanno portato a produrre un filmato. Seppure amatoriale, il cortometraggio ha centrato l'obiettivo. La giornata si è conclusa con uno spettacolo di marionette, gradito da giovani e meno giovani, e con un de briefing tanto emozionante quanto importante e significativo per noi, nel quale abbiamo ripercorso l'intera giornata ed evidenziato i momenti salienti.

Giulia Claudia Francesco Davide Salvatore Melania

Errata corrige: la Redazione si scusa con il gruppo 2 del Corso "Minori a rischio" per non aver pubblicato i nominativi corretti degli autori dell'articolo apparso sul bollettino n° 2. Il Gruppo era composto da Denise, Marco, Ivana, Matteo, Elena, Francesca ed Alessandra.


**Il bisogno di esprimersi:
un'esigenza insopprimibile**

Come ogni giorno la Croce Rossa Italiana ci pone di fronte ad una nuova sfida, questa volta per noi è iniziato tutto con l'obiettivo di pianificare un corso, ma da qui è stata tutta una reazione a catena! Tra tutti i problemi che ci siamo posti la decisione più difficile è stato trovare un modo di far vivere ai corsisti un'esperienza in un contesto con dei minori a rischio e al tempo stesso trovare il modo per far sì che l'attività risultasse utile anche per i fruitori!

Allora come fare? Una valanga di idee ci ha subito sovrastati, ma chi sa se abbiamo elaborato quelle giuste... Altra sfida sempre presente, in ogni attività giornaliera, è riuscire a coinvolgere gli adolescenti, nostri coetanei, primi fruitori per noi che utilizziamo come cavallo di battaglia la "peer education", ma gli ultimi a cui riusciamo a rivolgerci normalmente ed ancor di più in contesti tanto delicati. Mettendo insieme tutte le nostre idee siamo arrivati a programmare un evento fuori dal normale: i Pionieri aspettano che i bambini vadano da loro! E per suggerire un'attività piacevole e divertente anche per un'età più elevata abbiamo proposto la produzione di uno spot sociale che potesse essere utilizzato per diversi scopi, con uno slogan che andasse bene per promuovere l'attività guardandola con gli occhi dei Pionieri e con quelli della comunità, all'esterno e all'interno della nostra Associazione, che sensibilizzasse i Giovani della Croce Rossa e la popolazione su una problematica presente ovunque. Inoltre, abbiamo cercato un'attività che facesse sentire importanti i bambini della comunità alloggio ed utili i volontari facendogli fare ciò di cui più di tutto hanno bisogno: esprimersi! Sì, perché ogni atto di bullismo, vandalismo o violenza può essere ricondotto ad un disperato grido per farsi notare da una società che non si accorge più di ciò che la circonda, ma anche con ogni attività della nostra Associazione gridiamo a tutti la nostra voglia di Educarci ed Educare, Agire e Migliorare la società in cui viviamo e le condizioni dei vulnerabili a cui ci rivolgiamo! E allora quale grido migliore di: "Moving minds in action"!



Uno sguardo "oltre": l'intervento del Commissario Straordinario C.R.I.

I ragazzi che partecipano al 5° Campo Nazionale dei Giovani della C.R.I. hanno avuto modo di incontrare il Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, Avv. Francesco Rocca, giunto in visita alla struttura nella mattinata odierna. Il Commissario, dopo aver partecipato ai lavori del Consiglio Nazionale dei Giovani, si è reso disponibile a confrontarsi con tutti i partecipanti, intervenendo in plenaria.

Il Commissario ha palesato il suo desiderio: parlare di attività e di strategie, non più soltanto dell'organizzazione

za.

Il Commissario Rocca ha invitato i partecipanti ad impegnarsi per un ambizioso progetto: lanciare tutti insieme un rinnovamento anche culturale che porti la nostra Associazione ad affrontare le "Solferino" di oggi. Per fare ciò sarebbe opportuno rileggere con attenzione l'opera fondamentale di Henry Dunant, "Un ricordo di Solferino", nel quale sicuramente riusciremmo a trovare l'ispirazione per nuovi stimoli ed idee. Inoltre, occorre ricordare che il Movimento Internazionale ha

esortato le Società Nazionali a prendere in seria considerazione le cause di vulnerabilità del mondo di oggi, tra cui si segnalano sicuramente il tema delle mi-

grazioni e dei cambiamenti climatici. Il Campo Nazionale, con l'attivazione dei Corsi "Migration" e "Climate in action" dimostra quanto la Croce Rossa Italiana sia sempre più attenta a queste tematiche.

L'avv. Rocca ha proseguito il suo di-



Il Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, avv. Francesco Rocca e l'Ispettore Nazionale dei Giovani, Rosario Valastro

scorso invitandoci a non perdere mai di vista l'obiettivo principale: la Croce Rossa non può permettersi di chiudere gli occhi di fronte a chi è nel bisogno. I minori a rischio, i vulnerabili, gli emarginati devono poter beneficiare dell'azione puntuale della nostra Associazione.

Il Commissario Straordinario si aspetta dai Giovani nuove "provocazioni" per quanto riguarda le sfide che ci sono state lanciate nelle realtà di appartenenza, attraverso la proposta di nuove strategie nell'ambito dei singoli Comitati.

Terminato il discorso, l'avv. Rocca ha risposto con grande disponibilità a quesiti inerenti il processo di riforma della Croce Rossa Italiana poste da alcuni degli intervenuti. Infine, il Commissario Straordinario ha chiuso il suo intervento invitandoci a proseguire con molta attenzione il nostro lavoro e di guardare sempre "oltre".



dell'Associazione. Con questo Campo di formazione è data l'importante possibilità ai corsisti di cogliere le sfide che attendono oggi la Croce Rossa, acquisendo la preparazione necessaria per poi operare con professionalità, ognuno nell'ambito del Comitato di appartenen-

Giovani sani rendono il mondo sano

Così recita la Dichiarazione della Gioventù, approvata a Solferino dai volontari provenienti da 150 Società Nazionali nel giugno 2009.

Ed è proprio nel rispondere a questo appello, nel far fronte all'allarmante incremento dell'epidemia di obesità nei giovani che la campagna IDEA trova il suo perché. Un'altra pazzia sfida, quella di cambiare la coscienza collettiva e provare giorno dopo giorno ad arrestare l'ondata che potrebbe portarci tra 20 anni ad avere un numero di adulti obesi

4-8 volte più grande di quello attuale, con le relative conseguenze sulla comparsa di patologie cardiovascolari e delle altre complicanze. Ancora più preoccupante è il dato che riguarda la presenza di patologie legate all'obesità nella fascia giovane della popolazione. Circa 6000 bambini, infatti, sono attualmente affetti da diabete di tipo 2, patologia fino a qualche tempo fa quasi esclusivamente dell'adulto.

E i 26 futuri animatori IDEA sono stati prontissimi a raccogliere questa sfida, a lanciarsi a capofitto e con interesse nell'argomento e nel percorso formativo che abbiamo immaginato per loro.

Un percorso fatto di lezioni interattive su nutrizione, obesità, intolleranze alimentari, disturbi del comportamento alimentare, igiene del cavo orale; di attività ludiche, attività espressive, comunicazione, pianificazione, laboratori manuali; un percorso che li vedrà alla fine del campo già pronti a mettere in atto un progetto concreto in tutte le sue tappe, dalla pianificazione e progettazione alla messa in pratica sul territorio.

Nel corso delle lezioni interattive i partecipanti hanno appreso come



la gran parte dei casi di obesità sia legata alla disinformazione. Nella maggioranza dei casi, infatti, l'obesità si associa ad un basso grado di istruzione e livello socio-economico della famiglia.

Ed è proprio qui, nella possibilità di informare e prevenire, che deve inserirsi l'attività dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

I partecipanti rispondono benissimo a tutte le iniziative proposte con grande interesse, entusiasmo e talvolta anche pazienza (il nastro delimitatore, stavolta è stato ampiamente utilizzato!). Nel corso di questi giorni sono riusciti a dare vita ad un gruppo molto affiatato ed a proposte operative interessantissime che potranno sicuramente essere messe in atto quanto prima per cui...

BUON LAVORO RAGAZZI!!!!

A presto...

Fabio Majo (direttore del corso)





La "sfida" tra regioni raccontata dai partecipanti

"Pensavamo che il massimo della follia fosse stato raggiunto durante la cena danzante e invece ... il bello stava solo per iniziare ...

Divisi per regioni ci siamo scontrati nel gioco "Dr. Why" e senza esclusione di colpi!!!

(NdR: serata del 5 dicembre)

Gli istinti campanilistici e patriottici più primitivi sono venuti fuori e ogni gruppo ha lottato con tutte le proprie forze per portare alto il nome della regione che rappresentava.

Alla fine del gioco, in alto nella classifica generale vi stava la Regione Lazio che l'ha spuntata addirittura sul nostro magnifico Consiglio Esecutivo.

Un grazie immenso va a tutto lo staff che è riuscito ad organizzare un'attività così piacevole e ci ha permesso di divertirci come dei veri matti e divagare un po' dalle tematiche affrontate durante tutta la giornata di formazione. Questo sangue Siciliano CI PIACE!!!"

Claudia Conti
Gruppo di Fabbrico (Emilia Romagna)



La squadra del Consiglio Esecutivo partecipa al gioco "Dr. Why"



LA REDAZIONE

COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Matteo Cavallo, matteo.cavallo@cripionieri.it

DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Michele Belmondo, michele.belmondo@cripionieri.it
Sefora Motta, sefypass@msn.com

GRAFICA

Francesco Ameglio, francesco.ameglio@cripionieri.it

LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Alessandro De Martini, alessandro.demartini@cripionieri.it
Desirée Damaschelli, desiree_damaschelli@hotmail.com
Valeria Turrisi, valeria.turrisi@hotmail.it

Si ringrazia **William Perugini** per aver messo a disposizione della redazione alcune fotografie pubblicate in questo numero.